



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"N. Iannaccone"

Via Ronca 11 - 83047 LIONI (AV)

CON PLESSO E SEZIONI ASSOCIATE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO DI TEORA (AV)
AVIC86000T - C.F.91007490641 - C.U. Fatt. UFIV4S

Sito web: www.iclioni.it

Tel./fax: 0827-42046 -- E-mail: avic86000t@istruzione.it -- E-mail pec: avic86000t@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	Via Ronca, 11 83047 Lioni (AV)	Tel./Fax Segreteria 0827-42046
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	Via Ronca 20 83047 Lioni (AV)	Tel. 0827-42015
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO	Largo Europa 10 83056 Teora (AV)	Tel. 0827-51077

CIRCOLARE N. 13

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "N. IANNAACONE"-LIONI
Prot. 0005258 del 06/09/2019
08-01 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

ALLA DSGA

AL PERSONALE ATA

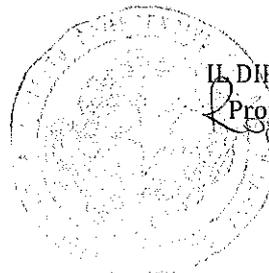
AL SITO DELLA SCUOLA www.iclioni.it

ATTI

ALBO

OGGETTO: atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015.

Con la presente si invitano le SS.LL. a prendere visione dell'Atto d'indirizzo di cui all'oggetto, pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica: www.iclioni.it.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosanna Sofiano



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"N. Iannaccone"

Via Ronca 11 - 83047 LIONI (AV)

CON PLESSO E SEZIONI ASSOCIATE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO DI TEORA (AV)

AVIC86000T - C.F.91007490641 - C.U. Fatt. UFIV4S

Sito web: www.iclioni.it

Tel./fax: 0827-42046 -- E-mail: avic86000t@istruzione.it -- E-mail pec: avic86000t@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Via Ronca, 11 83047 Lioni (AV)

Tel./Fax Segreteria 0827-42046

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Via Ronca 20 83047 Lioni (AV)

Tel. 0827-42015

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO

Largo Europa 10 83056 Teora (AV)

Tel. 0827-51077

Lioni, lì 06/09/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

SITO WEB www.iclioni.it

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART .1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2018;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto;
- delle risultanze del processo di Autovalutazione, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- dei progetti e degli accordi in atto;
- dei contributi forniti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi innanzitutto come documento fondamentale attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, il proprio progetto pedagogico-educativo e ciò che lo caratterizza. Ma è anche da intendersi come impianto completo, coerente e strutturato, contenente curriculum, logistica organizzativa, impostazione metodologico-didattica, modalità di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle sue funzioni. Il Piano Triennale si prefigge il perseguimento del coinvolgimento e della fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, lo sviluppo del senso di appartenenza, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola e all'idea di comunità professionale.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: migliorare il punteggio delle prove di matematica, ridurre la variabilità dei risultati tra le classi ed allinearsi alla media nazionale
3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione,

- **commi 5-7 e 14** (*potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia*):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze di pratica musicale ed artistica
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizza
- Valorizzazione del merito

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che al fine del miglioramento continuo dell'offerta formativa risulta di grande importanza quanto segue:

- nei limiti della dotazione finanziaria disponibile, dotare l'Istituto di laboratori ed altre dotazioni informatiche (PC e LIM) nelle sedi ancora non adeguatamente fornite (in particolare plesso scuola secondaria Lioni e plesso Teora), e di una connessione wireless/fibra adeguata, anche per rendere ottimale l'uso del registro elettronico;
- attivare laboratori di tipo scientifico, musicale, motorio, artistico e digitale-tecnologico-informatico;
- attivare laboratori volti all'integrazione degli alunni disabili e alla realizzazione di percorsi antidispersione.

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale, l'organico di diritto e di fatto, per posti comuni e di sostegno, sarà determinato annualmente, sulla base del numero di iscrizioni nei diversi ordini di scuola e plessi dell'istituzione scolastica, come da specifica normativa di riferimento.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7. I progetti e le attività sulle quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. L'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I suddetti progetti devono essere descritti nel Piano in modo specifico.

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

E' necessario promuovere in ore curricolari attività informative sulle tecniche di primo soccorso e sulle norme di evacuazione rivolte a tutti gli alunni.

Sarà condotta una rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA in relazione alla formazione e all'aggiornamento delle figure del sistema di sicurezza adottato. Dai dati rilevati saranno programmate le azioni di formazione e di aggiornamento necessarie, anche in considerazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17.

Per il personale ATA, sarà promossa la formazione su argomenti collegati alla dematerializzazione e alla digitalizzazione della segreteria nonché alle novità introdotte nell'ambito dei diversi settori della pubblica amministrazione.

Le risorse occorrenti saranno determinate in relazione ai bisogni rilevati.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il curricolo delle varie discipline dovrà concorrere all'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, con modalità esplicite ed implicite, promuovendo, attraverso l'azione didattico-educativa quotidiana, comportamenti improntati al rispetto delle diversità e di scelte anche originali e non omologate, purché non lesive della dignità altrui.

Il P.O.F-T. può prevedere progetti in orario curricolare o extracurricolare che rafforzino il perseguimento di questi obiettivi.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Dovrà essere assicurata adeguatamente la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti sia all'interno dei gruppi classe in modo che tali allievi rappresentino dei modelli positivi per tutti gli altri sia in altre attività che coinvolgano l'intera istituzione scolastica.

- **commi 56-61** (*Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale*):

La legge 107/15 prevede che le scuole promuovano azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

In tale ottica, si progetteranno azioni volte a promuovere:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto dell'innovazione didattica e per la ristrutturazione degli ambienti di apprendimento;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e per l'apprendimento degli studenti, soprattutto con BES;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nella P.A.;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete.

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

La Legge 107/2015 prevede l'obbligatorietà della formazione in servizio per i docenti a tempo indeterminato.

Il piano di formazione per i docenti dovrà prevedere tematiche relative alla sicurezza sul luogo di lavoro, all'inclusione e ai bisogni educativi speciali, alla valutazione e certificazione delle competenze, all'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento, all'utilizzo di strumenti digitali per la didattica, a tematiche psico-pedagogiche

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali ed europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

4) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano. In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- garanzia diritto-dovere dell'istruzione;
- attenzione alla diversità;
- trasparenza delle scelte educative;
- responsabilità dei soggetti educativi;
- progettualità collegiale e condivisione delle scelte;
- sperimentazione e innovazione didattica;
- continuità;
- verifica ed autovalutazione;
- aggiornamento;
- flessibilità riguardo ad orari e attività.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascuna classe, l'attività didattica dovrà perseguire:

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico anche verso le famiglie;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di *tutoring* e *peer education*;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti ;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità eventualmente offerte dal territorio.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica autonoma ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.^{ssa} Rosanna Sodano

Rosanna Sodano